



LA SEGNALAZIONE

Un componente della famiglia rientrato dall'estero non avrebbe rispettato la prevista quarantena

LE PRECAUZIONI

«Disinfettiamoci le mani e stiamo a distanza. Le regole sono queste, non sono poi molte»



«La seconda ondata non è scontata. La cura dovrebbe essere pronta in primavera»

L'ex commissario per l'emergenza, Sergio Venturi: «L'estate ci dà una mano, il virus si diffonde meno»

FORLÌ

ALESSANDRO MONTANARI

«Come ci si saluta? Così» e allunga la mano. Poi ammicca: «Tanto lì fuori c'è il gel disinfectante...». Sergio Venturi, ex assessore regionale alla Sanità e nei due mesi di emergenza commissario straordinario ad acta, sorride e mette la mascherina prima di sedersi per rispondere alle domande. A Federcoop gli hanno appena dato il premio di "Cooperatore ad honorem" dopo due ore di assemblea tenuta nella sede provinciale di Mandriole, nel Ravennate. Il premio, un mosaico con il profilo di Dante realizzato da Annafietta, contiene l'inizio e la fine della Commedia. La Selva Oscura e l'uscita a riveder le stelle: qualcosa più di una metafora del Covid. A sentire il dottor Venturi, pare che ormai si sia più vicini alle stelle che all'ingresso della città dolente.

Giovani "assolti"

Venturi tutto sommato assolve i giovani che in questi giorni hanno ricominciato ad uscire dando vita alla "movida": «Durante il lockdown abbiamo parlato molto di anziani e poco di giovani, discorso scuole a parte, che hanno perso le occasioni per stare insieme a propri coetanei. Quando si apre è come togliere il tappo di spumante...». La raccomandazione ai ragazzi è quella di «ricordarsi che sono più forti ma non invincibili. Allora bene le riaperture ma privilegiamo le feste all'aperto e mettiamo le mascherine se siamo troppo vicini. Disinfettiamoci le mani e stiamo a distanza. Le regole sono queste tre, non sono poi molte».

La seconda ondata di Coronavirus è «tutt'altro che scontata se riusciremo a rispettare queste regole. Ci sta dando una mano l'estate: si sta all'aperto e il virus si diffonde meno. Non è un caso che in Germania il Covid 19 si stia diffondendo di nuovo nei mattatoi».

Le nuove cure

Nel caso dovesse esserci una ripresa del contagio «la situazione sarà del tutto differente. In presenza di nuovi focolai ci saranno chiusure localizzate, come avviene nelle altre parti del mondo.



L'ex commissario regionale per l'emergenza Covid, Sergio Venturi

«I giovani devono ricordarsi che sono più forti ma non invincibili. Bene le riaperture ma privilegiamo le feste all'aperto»

Anche in assenza di un vaccino, curare il Covid 19 con una pillola porterà ad una situazione ben diversa rispetto al passato».

La sfortuna dell'Italia

Durante la premiazione, Venturi ha spiegato che l'Italia ha avuto «la sfortuna di essere stata colpita per prima dato che quello che è successo in Cina non lo sa nessuno e non lo sapevamo certo noi. Era difficile pensare che gli italiani rispettassero le regole e invece è andata così. Per quanto mi riguarda, io ero un commissario senza commissariato per così dire: l'appuntamento di ogni giorno era difficile per tutti noi ma forse il momento più complicato è stato decidere che poteva bastare così, che l'emergenza era finita e si entrava nella fase ordinaria e istituzionale. Credo che ora si debba riflettere sui cambiamenti ambientali e sul futuro, non possiamo continuare a vivere come se non fosse successo nulla».



Tre nuovi casi tutti a Predappio I malati ora sono 22

«Dopo circa due mesi senza nuovi contagi, trascorsi in attesa della guarigione di chi si era ammalato, dobbiamo registrare negli ultimi giorni un focolaio con quattro nuovi contagiati, tutti appartenenti alla stessa cerchia parentale. I nostri concittadini sono da oggi presso l'hotel di Forlì utilizzato per i casi Covid e sono, per fortuna, in discrete condizioni di salute. I loro familiari sono in isolamento domiciliare. Quanto succede dimostra che il virus è ancora fra noi e che occorre continuare tutti a comportarci con coscienza, secondo le normative vigenti: in particolare rispettando il distanzia-



Test sierologici FOTO BLACCO

mento sociale e utilizzando le mascherine quando previsto». A dirlo, sulla propria bacheca Facebook, è l'amministrazione comunale di Predappio che dà così notizia di tre nuovi casi di positività al Covid che si aggiungono a quello accertato martedì scorso sempre in paese. Non registrandosi guarigioni il numero dei casi attivi nel comprensorio forlivese sale così a 22.